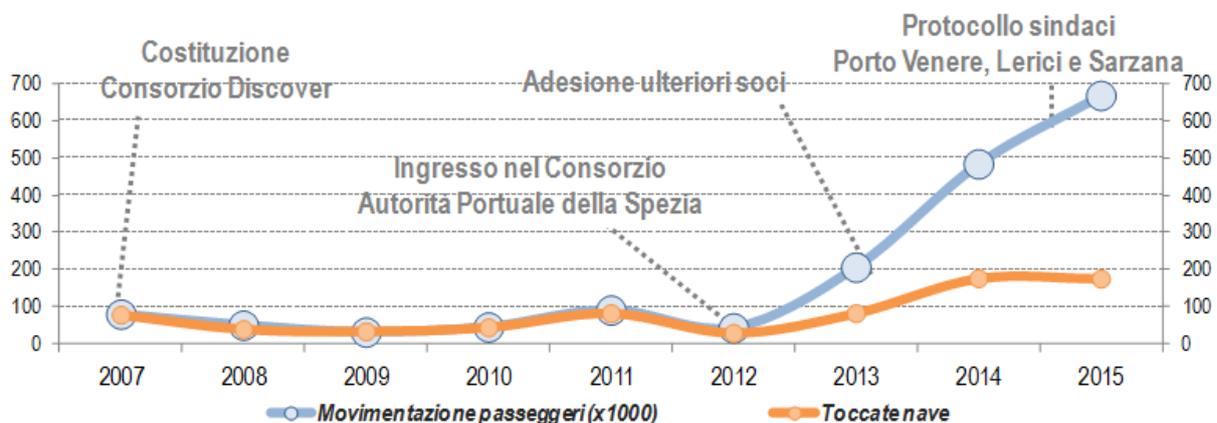


## La rilevanza e gli impatti economici dell'attività crocieristica per il territorio della Spezia

La crocieristica da fenomeno emergente dello scorso decennio si è ormai pienamente affermata anche in Italia. Un'ampia varietà di attori hanno contribuito nel tempo a disegnare lo scenario crocieristico italiano grazie alle loro scelte ed al loro lavoro, dalle compagnie di crociera alle destinazioni turistiche e naturalmente ai porti, alcuni dei quali hanno scelto di sostenere investimenti a favore di un maggior sviluppo della crocieristica. I benefici generati da questo settore si estendono a molteplici settori e attività a diverso titolo correlate al core del comparto stesso, la vacanza in crociera. Il fenomeno può dunque essere letto quale attivatore economico in grado di generare ricadute economiche ed occupazionali di cui godono le imprese e le comunità dei territori interessati.

Il porto della Spezia da oltre dieci anni accoglie navi da crociera ma è dal 2013, con l'adesione di ulteriori soci al Consorzio Discover La Spezia a seguito dell'ingresso dell'Autorità Portuale avvenuto l'anno precedente, che si è registrato un vero e proprio boom, con una crescita del 1500% nel quadriennio 2012-2015. Il porto spezzino è ora stabilmente presente nella geografia dei principali porti crocieristici italiani forte della localizzazione nella parte nordoccidentale del Mediterraneo, così come delle numerose località che si possono raggiungere utilizzando La Spezia come porta d'accesso.

**Grafico 1** - Traffico crocieristico alla Spezia e fasi di gestione



Fonte: elaborazione Risposte Turismo su informazioni fornite dall'Autorità Portuale.

Il lavoro di ricerca condotto da Risposte Turismo su incarico dell'Autorità Portuale della Spezia ha avuto come obiettivo l'identificazione prima e la stima poi delle ricadute economiche che si generano nell'area spezzina a partire dall'arrivo e presenza delle navi da crociera nel porto.

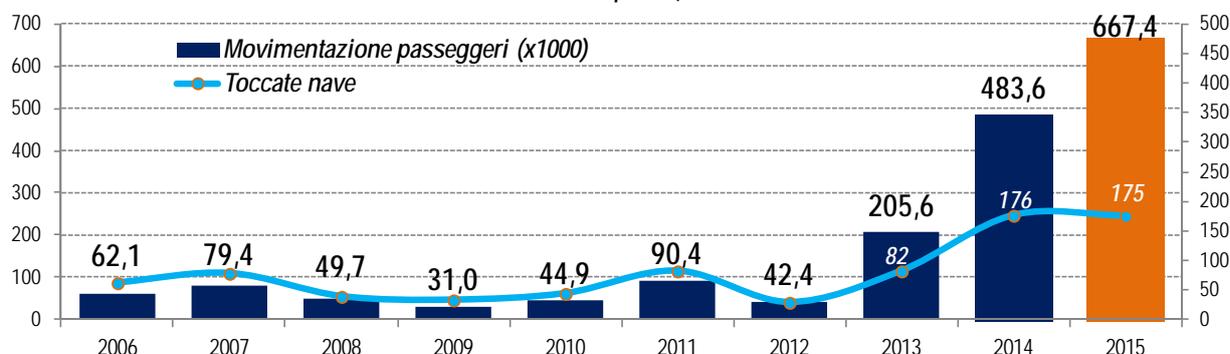
Per raggiungere l'obiettivo è stato necessario raccogliere e ricostruire un'ampia gamma di dimensioni quali-quantitative che hanno come punto di partenza la presenza del traffico crocieristico alla Spezia. I risultati sono stati ottenuti tramite la combinazione di un'intensa attività di ricerca ed elaborazione di dati desk con l'interlocuzione e *audit* mirato con oltre 40 soggetti e attori dei settori portuale, turistico e crocieristico della Spezia. Operatori che hanno più volte affermato come la crocieristica abbia consentito alla Spezia di rivitalizzarsi, dando nuovi impulsi alla città anche a prescindere dai volumi delle ricadute economiche. Un impulso che potrebbe essere assicurato anche alle politiche di *destination management* dell'intero Golfo della Spezia,

agendo nel frattempo da volano promozionale per le località del golfo stesse, che beneficiano del passaparola dei crocieristi e dei mezzi di comunicazione utilizzati da essi e dalle compagnie di crociera. Per addivenire ai valori finali presentati nello studio si è operato un processo di scomposizione della spesa per direttrici: la spesa delle compagnie di crociera quando approdano, la spesa dei membri dell'equipaggio a terra e, chiaramente, la spesa dei crocieristi. La disaggregazione della catena del valore ed un'analisi dei singoli elementi che la compongono, sia quantitativa che qualitativa e rafforzata dal confronto con la casistica internazionale, ha permesso di giungere infine a stimare valori di impatto economico indiretto ed indotto generati dall'attività crocieristica del territorio spezzino.

## CROCIERISTI E TURISTI ALLA SPEZIA

Fino al 2012 La Spezia era ai margini del fenomeno crocieristico nazionale con un traffico passeggeri mai superiore alle 100.000 unità. Dal 2013 il fenomeno crocieristico ha conosciuto una robusta accelerazione e, grazie a questo notevole incremento, La Spezia è entrata nella geografia crocieristica mediterranea e nazionale. Nel 2015 La Spezia ha guadagnato ulteriori posti nella classifica nazionale con gli oltre 660.000 crocieristi, una crescita che ha contribuito a rafforzare il ruolo ed il peso dell'intera Liguria supportando la sua leadership nazionale per movimentazione crocieristi.

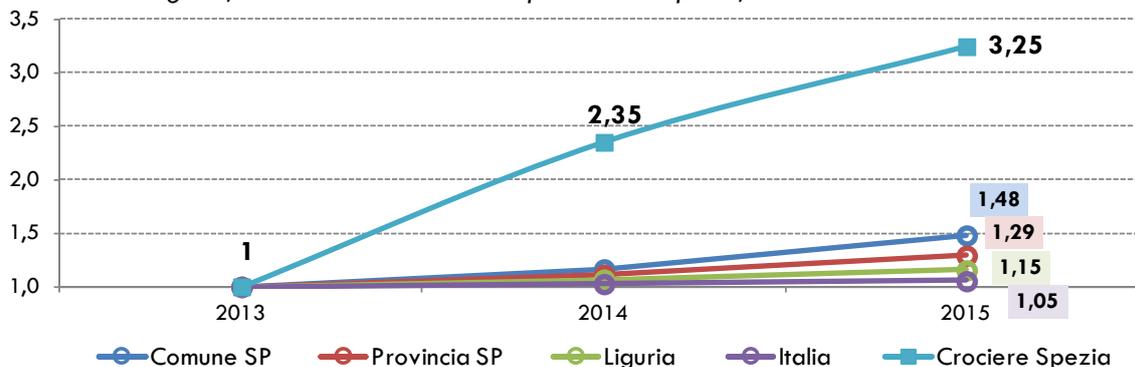
**Grafico 2 - Andamento del traffico crocieristico alla Spezia, 2006-2015**



Fonte: elaborazione Risposte Turismo su informazioni fornite dall'Autorità Portuale.

A rafforzare la constatazione dell'importante crescita fatta registrare alla Spezia dalla crocieristica, si mostra nel grafico che segue un confronto dell'andamento di quest'ultima con quello degli arrivi turistici in senso lato (registrati presso le strutture ricettive) tanto nel comune e nella provincia della Spezia che nel totale regionale e in tutta Italia. Per quanto riguarda gli arrivi turistici del triennio, la città della Spezia presenta l'aumento più consistente, pari al 48%, seguita dalla provincia con il 29% e dalla regione e l'intera Italia con crescite più contenute. Molto più marcato si presenta l'andamento in crescita dei movimenti crocieristici nello stesso periodo, aumentati di oltre 3 volte negli ultimi tre anni.

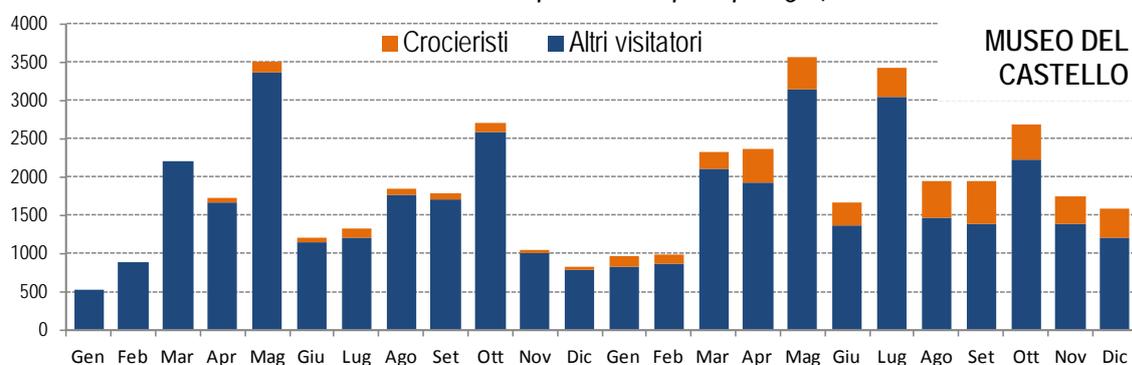
**Grafico 3 - Serie indicizzata degli arrivi turistici nel Comune della Spezia, Provincia della Spezia, Regione Liguria, Italia e dei crocieristi nel porto della Spezia, 2013-2015**



Fonte: Risposte Turismo. Nota: i dati Istat degli arrivi turistici 2015 in Italia sono provvisori.

Gli strumenti e le iniziative messe in atto nel corrente anno aumenteranno le possibilità per La Spezia di trattenere i crocieristi in transito nel territorio comunale per le ore di sosta della nave, così da integrarsi con le molteplici offerte di escursioni in territori limitrofi proposte dalle compagnie di crociera. I dati forniti da alcuni dei musei comunali lasciano comunque intuire l'influenza che la presenza dei crocieristi ha già nel comune spezzino; il grafico che segue mostra come stia aumentando il peso degli stessi in un museo locale.

**Grafico 3 – Visitatori mensili in un museo della Spezia divisi per tipologia, 2013-2014**



Fonte: elaborazioni Risposte Turismo su dati forniti dal Museo del Castello.

## LA SPESA DIRETTA

La prima voce di spesa, e sicuramente quella più indagata e più immediata, è quella relativa alla spesa dei crocieristi a terra, che appare quasi superfluo identificare come “diretta”. Si tratta infatti di un ammontare sostenuto dai crocieristi durante la fruizione turistica del territorio in occasione dello scalo della nave da crociera.

Per misurare il ricorso dei crocieristi alle varie soluzioni di visita, si è proceduto a costruire una suddivisione a partire dalle informazioni ottenute dalle numerose interviste realizzate sul territorio. Informazioni quali-quantitative – non sempre del tutto convergenti – che hanno portato il gruppo di lavoro ad assegnare da un lato un peso alle diverse formule di scoperta del territorio, dall'altro a stimare la ricaduta locale per ognuna di esse.

Secondo il procedimento seguito e le stime realizzate per questo studio, **667.000 crocieristi movimentati nel porto della Spezia nel 2015 avrebbero speso – a prescindere dal luogo - oltre 41 milioni di euro** a terra implicando un valore medio di 62€, frutto dell'alto ricorso ad escursioni organizzate che hanno un costo medio superiore agli 80€.

Considerando le sole spese nell'area spezzina, dunque una parte del totale appena evidenziato, la stima porta ad indicare in **22,7 milioni di euro il contributo che arriva alla Spezia dalle spese dirette dei crocieristi a terra** (il 55% sul totale, per un valore di spesa media catturato dal territorio provinciale pari a 34,1€ procapite, 37,9€ se si considerano solo i passeggeri scesi, visto che si è stimato in un 10% chi ha preferito restare a bordo durante la sosta della nave in porto).

Sulla base di considerazioni raccolte direttamente dagli interlocutori locali e con il conforto di rilevazioni condotte in altri contesti, si è stimato quanti membri degli equipaggi delle navi che hanno fatto scalo alla Spezia fossero effettivamente scesi a terra, quanto avessero speso così come quanto di tale valore fosse stato trattenuto localmente, arrivando ad attribuire al territorio della provincia spezzina una **ricaduta diretta delle spese dei membri dell'equipaggio pari a quasi 1,96 milioni di euro**.

In aggiunta alle spese sostenute dalle persone a terra (crocieristi e membri dell'equipaggio) ne vanno prese in considerazione di altre: sia i costi dei servizi tecnico-nautici sostenuti durante l'itinerario dalle compagnie che riconoscono altresì agli scali le tariffe portuali e terminalistiche previste, sia le spese sostenute direttamente o indirettamente dalla compagnia per acquisire i beni e servizi necessari a comporre il prodotto turistico offerto ai crocieristi.

Sono stati attribuiti dei valori di spesa ricostruiti grazie all'ascolto di molti operatori - compagnie di crociera e fornitori vari - impegnati nelle attività elencate, sia spezzini (in particolare le agenzie marittime con i relativi *disbursement account*) che nazionali ed internazionali.

Le navi che hanno scalato alla Spezia nel 2015 sono state divise in diverse categorie in ragione della dimensione e del tipo di operazioni che caratterizzavano il loro passaggio nel porto.

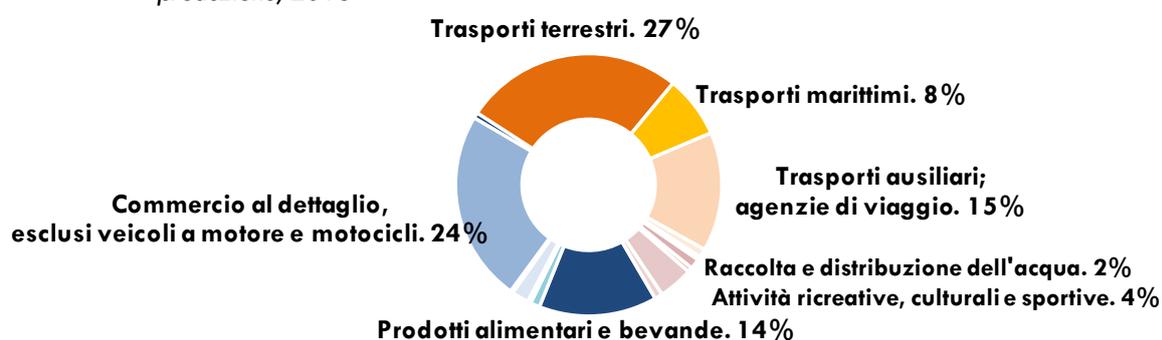
Attraverso varie fasi di calcolo si è giunti a determinare un **valore di spesa delle compagnie di crociera per La Spezia**, che esclude i costi di tour operating di escursioni a terra già inclusi nella stima delle spese sostenute dai crocieristi, **di poco superiore ai 6,25 milioni di euro**.

Considerando le tre direttrici appena citate, **il contributo dell'attività crocieristica per il territorio della Spezia nel 2015 è stimabile in una spesa diretta di 30,9 milioni di euro**.

## GLI EFFETTI INDIRETTI E INDOTTI

Per giungere poi ad una stima degli effetti indiretti e indotti è stato necessario partire riconoscendo quali settori produttivi fossero stati interessati dalle tre direttrici di spesa diretta fin qui presentate, attraverso i codici ATECO identificanti la natura della produzione. Il grafico che segue li mostra unitamente alla distribuzione percentuale.

**Grafico 4** – La ripartizione delle spese dirette derivanti dall'attività crocieristica alla Spezia per tipologia di produzione, 2015



Fonte: Risposte Turismo. Nota: altre 6 tipologie produttive esprimono valori inferiori all'1%.

Va sottolineato come nei procedimenti di calcolo per addivenire alla stima degli effetti indiretti e indotti siano state usate matrici "input-output" esplicative degli incroci intersettoriali a livello nazionale. In queste stime dunque non è possibile isolare il solo valore trattenuto dal territorio spezzino, arrivando invece a valori che identificano tali effetti sull'intero territorio nazionale, per quanto sia lecito ipotizzare che buona parte di essi, a cominciare dal valore aggiunto, si manifestino a livello locale. La tabella che segue mostra i principali valori: le elaborazioni realizzate dal gruppo di lavoro portano ad indicare in **96 milioni di euro il contributo totale generato a livello nazionale nel 2015 dalle spese dirette alla Spezia dell'attività crocieristica**.

**Tabella 1** – Stima degli impatti economici nazionali generati dall'attività crocieristica spezzina, 2015

Spesa diretta dei crocieristi	22.733.993
Spesa diretta crew	1.956.221
Spesa diretta compagnie di crociera	6.252.000
<b>Vettore di spesa diretta iniziale (La Spezia)</b>	<b>30.942.214</b>
Produzione diretta di primo livello ed indiretta (Italia)	56.706.102
di cui valore aggiunto	23.663.860
unità di lavoro attivate (redditi)	458 (10.383.478)
Produzione indotta (Italia)	39.476.155
<b>Produzione totale nazionale (diretta + indiretta + indotta)</b>	<b>96.182.257</b>

Fonte: Risposte Turismo.